

Gente di mare / 1

Tartarughe liberate

La magia si ripete



Folla al Passetto per l'iniziativa legata al festival AdMed

■ A pagina 7

Benny e Ale prendono il largo

Liberate le due tartarughe

Tutti per loro i flash dei fotografi al Passetto

SI CHIAMANO Benedetta e Alessandra, le due tartarughe marine liberate ieri mattina, nelle acque antistanti la spiaggia del Passetto. L'evento è stato organizzato dalla Regione Marche nell'ambito del 7° Festival Adriatico Mediterraneo per promuovere la salvaguardia dell'ambiente marino e delle sue componenti biologiche. Questo animale è oggetto di particolare conservazione da parte della Rete regionale di Enti e Associazioni appositamente costituitasi nel 2010. Una folla incredibile di curiosi si è messa in fila, munita di macchine fotografiche, per vedere e salutare le due testuggini prima che fossero riportate in mare dalla Capitaneria di Porto. Benedetta ha circa 10 anni e pesa intorno ai 40 chili. A giugno, è stata presa dalle reti a strascico a Bellaria. Alessandra è più piccola. Ha 2

anni e pesa 15 chili. A luglio si è spiaggiata a Riccione. «La specie è Caretta caretta ovvero, tartaruga marina comune, tipica dell'Adriatico. Il loro rilascio avviene solo quando finiscono il decorso. Oggi le rimetteremo in mare a 1-2 miglia dalla costa», spiega la dottoressa Valeria Angelini, biologa Fondazione Cetacei di Riccione. La prima ad esser rimessa in acqua dal gommone della Guardia di Finanza è stata la tartaruga più grande. Benedetta ha preso immediatamente il largo. Alessandra invece, rilasciata dal gommone della Guardia Costiera, non si è immersa subito, ha nuotato per qualche minuto in superficie.

«**OCCORRE** più sensibilizzazione perché le tartarughe marine so-

no in estinzione. La liberazione è molto più che un simbolo — dice Marcello Milani, presidente Consiglio Comunale —. L'obiettivo di estendere il Parco del Conero ad un'area marina si sposa bene con questa iniziativa. L'area marina è un volano allo sviluppo e non un freno alle attività produttive».

Alessandra Napolitano



